

La simpatica iniziativa Rita Bieri e Adriana Candolfi, due vulcaniche ottantenni che a Solduno hanno diretto sul palcoscenico un gruppo di piccoli attori

"Biancaneve e i sette nani" in dono ai nonni dai nipotini

► Vulcaniche è il meno che si possa dire. Soprattutto considerata l'anagrafe. Presto ottant'anni una, 85 l'altra, sono una vera fucina di iniziative. «A volte – scherzano entrambe sorridendo – c'è chi ci invita a tirare un po' il fiato e fermarci un attimo...». Ma, ascoltandole raccontare le mille idee che ronzano loro per la testa, siamo pronti a scommettere che difficilmente lo faranno. Anche perché non sembrano proprio il tipo che si culla sugli allori, nemmeno dopo gli applausi suscitati dalla loro ultima produzione: una tenera versione di "Biancaneve e i sette nani", messa in scena per ritrovare quel rapporto fra nipotini e nonni andato un po' perdendosi durante la pandemia.

"Galeotto" fu il Centro Insema

Rita Bieri e Adriana Candolfi si sono conosciute al Centro diurno Insema, recentemente aperto a Solduno da Pro Senectute. La prima non era nuova a esperienze come quella di "Biancaneve". «Ho fatto molto volontariato, comprese le vacanze, con i disabili e in quell'ambito avevamo già organizzato rappresentazioni teatrali. Era da un po' che mi ronzava in testa l'idea di proporre qualcosa destinato ai nonni, per far loro un regalo, dopo il periodo difficile del Covid». Detto, fatto. La signora Bieri si è dapprima messa alla ricerca dei potenziali piccoli interpreti e, attraverso un'altra utente del Centro Insema, ha contattato Lucy Pellanda, madre di due bambini di 9 e 12 anni e operatrice nell'ambito dell'assistenza a domicilio. «Ho aderito subito all'iniziativa – racconta quest'ultima – perché ho poi scoperto di conoscere già Rita per averla incontrata nell'ambito del volontariato e perché mi è sembrato molto bello dar vita a qualcosa che permettesse di rafforzare la relazione

fra le generazioni. Un aspetto che mi sta molto a cuore, vista anche la mia attività professionale».

Nell'organizzazione è pure stato coinvolto il centro diurno di Pro Senectute, che ha messo a disposizione materiale e spazi per le prove. «Anch'io ero là – racconta Adriana Candolfi – e ho sentito parlare del progetto. Mi ha subito entusiasmata, perché mio papà, Angelo Ferrario, faceva già teatro a Brissago, mi ha trasmesso la passione e io l'ho poi imitato a Locarno, all'oratorio di Sant'Antonio. Non conoscevo Rita, ma l'ho comunque avvicinata, dicendomi disponibile ad aiutarla».

Una squadra vincente

È così nata la squadra che ha dato vita a "Biancaneve e i sette nani", coinvolgendo amici e compagni di scuola dei figli della signora Pellanda. «Ai più piccoli – raccontano le organizzatrici – abbiamo affidato il ruolo dei nanetti, mentre i ragazzi delle medie hanno interpretato gli altri ruoli, dalla protagonista al principe, dallo specchio alla matrigna». Il "cast" è stato formato già nella scorsa estate, mentre le prove sono proseguite per tre mesi a partire dall'autunno. Senza lasciare nulla al caso. «I bambini sono stati davvero molto bravi, disponibilissimi e super entusiasti». E le due "registe" altrettanto. Addirittura Rita Bieri ha sferruzzato i costumi di scena a maglia.

Quando tutto è stato pronto, è arrivato il gran giorno della rappresentazione, andata in scena lo scorso 4 novembre all'Oratorio San Giovanni di Solduno. Una sessantina gli spettatori entusiasti: tanti nonne e nonni, ma anche genitori. Molti gli applausi sia per gli interpreti sia per le ideatrici. «Poi – aggiungono quest'ultime – abbiamo offerto una pizza a tutti». Una



degnata conclusione, insomma, per una bella esperienza, che sia nonni sia nipoti ricorderanno di certo con piacere.

Intanto le nostre due vulcaniche organizzatrici hanno parecchi altri progetti, alcuni già realizzati altri ancora da concretizzare: si va da un club letterario a una nuova recita, magari stavolta con attori un po' più... maturi. «La cosa bella comunque – concludono in coro Rita e Adriana – è il fatto che ci siamo incontrate e che da questa iniziativa sia nata una bella amicizia».

bgl

1. Adriana Candolfi e Rita Bieri: una salda amicizia nata grazie a "Biancaneve".
2. I nanetti affranti al capezzale della loro eroina addormentata dalla mela avvelenata.
3. Il "cast" si gode i meritati applausi.

